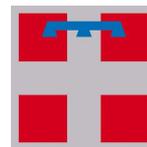




PROVINCIA DI ASTI



COMUNE DI
GRAZZANO BADOGLIO



REGIONE PIEMONTE

VARIANTE SEMPLIFICATA DI P.R.G.C.

(VARIANTE SEMPLIFICATA N. 1)

Proponente: **TIMBER Srls**

PROPOSTA TECNICA

(ai sensi del comma 4 dell'art. 17bis della, L.R. 56/77 e s.m.i.)

aggiornata in coerenza al Parere Unico Regione Piemonte, prot. n. 00024671 del 04/03/2020

Approvata con D.C.C. n..... del.....

RELAZIONE

IN MERITO AL RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI DI CUI AL CONTRIBUTO UNICO

prot. n. 00024671 del 04/03/2020

Grazzano Badoglio, 16 Aprile 2020

Il Progettista:

(Dott. Arch. Piero Provera)



Il Proponente:

(TIMBER Srls – Sig.ra Claudia Cadario)

Il Responsabile del procedimento:

Il Sindaco:

STUDIO TECNICO
ASSOCIATO



F.LL. PROVERA

ING. VITTORIO PROVERA - ARCH. PIERO PROVERA
ing.vittorioprovera@gmail.com arch.pieroprovera@gmail.com
C.so XXV Aprile, n° 101 - 14036 Moncalvo (AT) - Tel e Fax 0141 917919

RELAZIONE

in merito a osservazioni e contributi di cui al Parere Unico espresso dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud Est, Regione Piemonte, codice di classificazione: 11.60.10 – PRGC_VAR/C00001.

Facendo riferimento al Parere Unico espresso dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud Est, Regione Piemonte, codice di classificazione: 11.60.10 – PRGC_VAR/C00001, e in particolare alle “osservazioni e contributi” di cui al paragrafo 5 del documento stesso, di seguito si espongono le controdeduzioni ai diversi punti e si evidenziano le correzioni/integrazioni apportate agli elaborati di variante semplificata.

- **Punto 5.2.1 Conformità con il Piano Territoriale Regionale (PTR)**

- **Art. 31 . Contenimento del consumo di suolo**

Rispetto alla richiesta di approfondimenti, in merito al contenimento del consumo di suolo, si precisa che la Variante Semplificata di cui trattasi non produce alcun incremento. Essa non sottrae terreno agricolo ma si limita a mutare la destinazione d’uso di un’area che il PRGC individua come area urbana residenziale di tipo C e pertanto il rapporto tra consumo di suolo ante variante e post variante è pari a 1, ossia non si determina né incremento né diminuzione di consumo di suolo.

Modifiche agli elaborati di variante urbanistica:

In coerenza a quanto su espresso si è proceduto a correggere/integrare:

- la Relazione tecnico-illustrativa, paragrafo “Verifica del consumo di suolo” (pagg. 23 e 24);
- la Verifica di assoggettabilità VAS, paragrafo “Il consumo di suolo” (pag. 46);

- **5.2.2 Conformità con il Piano Paesaggistico Regionale (Ppr)**

- **Art. 33 – Luoghi ed elementi identitari**

Rispetto alla necessità di verificare l’impatto delle trasformazioni proposte rispetto agli obiettivi UNESCO si precisa quanto segue:

Tutele sollecitate dalle “Linee guida per l’adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il sito UNESCO”	Impatti e azioni di mitigazione
1.b) Tutela del sistema idrogeologico e geomorfologico; protezione del suolo dall’impermeabilizzazione, dall’erosione e da forme di degrado legate alle modalità culturali.	<p>Il progetto Timber Srls non produce sensibili alterazioni del sistema idrogeologico e geomorfologico: i fabbricati sono sovrelevati di 250 cm. dal suolo, per la loro costruzione non sono previste alterazioni delle altimetrie e le sole opere di scavo e rinterro sono limitate allo stretto necessario per le opere di fondazione degli edifici (molto contenute in relazione alla leggerezza delle costruzioni in progetto) e all’interramento delle condotte per l’allaccio ai servizi di rete.</p> <p>Il progetto Timber Srls, produce nel suo complesso una impermeabilizzazione del suolo di circa 75 mq così calcolati:</p> <ul style="list-style-type: none">- 60 mq coperti dal blocco Reception;- 15 mq di superficie occupata dalle strutture d’elevazione e dalle colonne degli impianti tecnologici emergenti dal suolo.

	<p>Al disotto delle unità ricettive la giacitura e la copertura vegetazionale del suolo restano inalterate rispetto allo stato attuale.</p> <p>Il progetto Timber Srls non favorisce l'erosione del suolo anzi prevede un rafforzamento delle difese naturali prevedendo il mantenimento della vegetazione già presente e la messa a dimora di nuove siepi e numerosi alberi d'alto fusto.</p>
2.a) Tutela del vigneto e delle forme di coltivazione tradizionali	<p>Il progetto Timber Srls non produce impatti che possano costituire detrimento alle superfici vitate o alle coltivazioni tradizionali. Si inserisce in un'area residenziale già predisposta all'edificazione e non finalizzata alla produzione agricola di nessun genere.</p>
3.b) Mantenimento delle tracce delle maglie dell'appoderamento storico e dei relativi elementi di connessione funzionale	<p>Il progetto Timber Srls non produce impatti che possano costituire detrimento alle maglie dell'appoderamento storico e dei relativi elementi di connessione funzionale. Come già ricordato si inserisce in un'area residenziale già predisposta all'edificazione e non interferisce con alcuna maglia d'appoderamento storico o elementi di connessione funzionale.</p>
4.b) Corretto inserimento visivo di edifici, attrezzature, impianti e infrastrutture	<p>Il progetto Timber Srls si inserisce correttamente nel contesto del paesaggio agricolo. A stonare sono piuttosto le villette adiacenti che non possiedono alcuna qualità estetica o bioecologica e risaltano per il loro ambiguo rapporto con il paesaggio.</p>
5.a) Mantenimento dell'immagine articolata e plurale del paesaggio vitivinicolo piemontese, quale espressione della cultura regionale e delle culture locali.	<p>Il progetto Timber Srls non produce detrimento all'immagine articolata e plurale del paesaggio viticolo piemontese. La sua incidenza paesaggista è minima sia per dimensione fisica dei manufatti sia per la presenza e la prevista integrazione delle alberature lungo il perimetro dell'area che costituiscono e ancor più costituiranno quinta visiva in grado di operare una sensibile riduzione della visibilità.</p> <p>La forma architettonica e i materiali impiegati sono stati progettati nell'intento di raggiungere uno stretto legame con la natura in cui s'immergono piuttosto che con il costruito che, per altro, nell'immediato intorno è caratterizzato da edifici di scarsa qualità architettonica (villette / bungalow degli anni 60 / 70 scorso secolo, povere tanto nel disegno quanto nei materiali).</p> <p>Il progetto non può fare riferimento a tipologie consolidate in quanto la "casa sull'albero" è una tipologia del tutto nuova che non ha esempi nella storia del Monferrato. Fa invece riferimento ad archetipi che permeano la cultura del costruire in ambito rurale ed evoca forme che appartengono al paesaggio e alla storia contadina reinterpretandole e proiettandole in un futuro consapevole della necessità di promuovere l'armonizzazione tra uomo e natura. D'altronde il progetto è pensato per un turista giovane (mediamente fra i 30 e i 50 anni) europeo (prevalentemente nord-europeo) che si muove da</p>

	solo o in piccoli gruppi alla ricerca di esperienze uniche, originali e di alta qualità, mosso dal desiderio di immersione nella natura, nel paesaggio e nella cultura del luogo. Su queste considerazioni si è fondato il progetto.
6.b) Contenimento del consumo di suolo e alto livello qualitativo degli interventi edilizi in ambiti rurali	Il progetto Timber Srls non produce alcun incremento di consumo di suolo. Non sottrae terreno agricolo in quanto si inserisce in Area Residenziale di tipo C, ai sensi del vigente PRGC, trasformata in Area Turistico-ricettiva per mezzo della Variante Semplificata di cui trattasi. Il rapporto tra consumo di suolo ante variante e post variante è pari a 1 ossia non si determina né incremento né diminuzione di consumo di suolo. Per quanto riguarda il livello qualitativo dei volumi edilizi si ritiene che esso sia molto elevato: la ricerca della forma, dei materiali e delle cromie realizza un originale e armonico rapporto degli edifici con la natura. Il progetto Timber Srls si caratterizza come elemento qualificante sia per le intrinseche qualità architettoniche, sia per l'elevata qualità del rapporto raggiunto con il contesto naturale/paesaggistico, sia per le positive ricadute sull'economia locale e sia per la sua potenziale azione di promozione del territorio monferrino.

Modifiche agli elaborati di variante urbanistica:

La tabella su riportata è stata inserita nel capitolo "Verifica di coerenza al PPR" della Relazione tecnico-illustrativa;

- **5.3 Valutazioni rispetto alle normative ed ai piani di settore**

- **5.3.1 Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

Facendo riferimento al contributo dell'organo tecnico regionale, codice di classificazione 13.200.60 VASCOM 002/COM/2020, si precisa che:

1. il progetto ha tra i suoi obiettivi basilari quello di rispettare e valorizzare il contesto naturalistico: nessuna alterazione altimetrica del suolo; incremento della vegetazione con nuove siepi e nuove alberature di essenze autoctone; costruzioni in legno di castagno lasciate in vista al naturale; percorsi esterni ridotti al minimo indispensabile e pavimentati in semplice ghiaietto; impermeabilizzazione del suolo minima (75 mq); ecc.-.
2. si è provveduto a inserire nelle Norme Tecniche d'Attuazione della Variante Semplificata il richiamo alla necessità di limitare l'espansione delle specie vegetali alloctone invasive e in particolare al rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 33-5174 del 12 giugno 2017, che aggiorna gli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte (Negli elaborati del progetto architettonico aggiornato al contributo dell'OTR di cui trattasi, è rimarcato che "*...la fascia di Thuya Occidentalis Cupressacea originaria del Nord America, ..., specie non autoctona ed invasiva (fa terra morta sotto la sua proiezione), verrà gradatamente sostituita con vegetazioni autoctone quali "quercus robur", "quercus pubescens", "quercus cerris", "carpinus betulus", "acer campestre", "populus nigra"...*";

3. in merito la gestione delle acque meteoriche l'impostazione del progetto mira all'invarianza idraulica e idrologica prevedendo la gestione delle acque meteoriche derivanti dalle modeste superfici impermeabilizzate attraverso la creazione di trincee di drenaggio riempite di ciottoli e ghiaia, scavate al piede delle due falde delle capanne in corrispondenza della proiezione al suolo delle falde stesse. Non è previsto il collettamento delle acque al di fuori dell'area di intervento né il recapito in ricettori naturali o artificiali. Si rinvia ai contenuti della Relazione Geologica e Geotecnica (§ 11, Gestione delle acque meteoriche) per i dettagli.

Modifiche agli elaborati di variante urbanistica:

In coerenza a quanto su espresso si è proceduto a correggere/integrare le norme tecniche d'attuazione di cui alla Relazione tecnico-illustrativa, "Nuova Scheda d'area...", "Prescrizioni particolari" (pag. 22).

• **5.4. Valutazioni di carattere urbanistico**

○ **5.4.1 Valutazioni in merito alle impostazioni e all'impianto strutturale**

In merito al richiamo circa la coerenza agli obiettivi del PPR di cui al paragrafo 5.2.2 delle osservazioni si evidenzia che la Relazione Tecnico Illustrativa è stata coerentemente integrata in particolare per quanto concerne le valutazioni relative agli art. 19, 33, 40 e aggiungendo la verifica di coerenza alle prescrizioni dell'art. 16.

○ **5.4.2 Valutazioni in merito alle zonizzazioni normative**

In merito a questo punto si precisa che la "Scheda d'Area TR₁" inserita nelle NTA è stata aggiornata utilizzando il m² al posto del m³. Si precisa che non si è potuto fare riferimento alla Superficie Lorda di Pavimento in quanto il Regolamento Edilizio Comunale aggiornato al Nuovo Regolamento Edilizio Tipo della Regione Piemonte (RET) non prevede questo parametro. Si è invece preso riferimento il parametro "Superficie Lorda (SL)" definita all'Art 13 del nuovo REC come "Somma delle superfici di tutti i piani comprese nel profilo perimetrale esterno dell'edificio escluse le superfici accessorie." Questo parametro è connesso all'Indice di edificabilità fondiario (IF) definito all'Art. 4 del REC come "Quantità massima di superficie edificabile su una determinata superficie fondiaria, comprensiva dell'edificato esistente". Si calcola come rapporto tra Superficie Lorda e Superficie Fondiaria (IF=SL/SF).

Di seguito si riporta l'estratto della Scheda d'Area TR₁ aggiornata.

AREA TR₁	DENOMINAZIONE: AREA DI NUOVO IMPIANTO TURISTICO-RICETTIVO
	DESTINAZIONE: TURISTICO-RICETTIVA DI TIPO INNOVATIVO (Art. 10 Legge regionale 3 agosto 2017, n. 13; Capo II del Regolamento regionale n. 4 del 08 giugno 2018 – Art. 14 Allegato A)
INDICI E PARAMETRI INSEDIATIVI	
Sup. Territoriale: 0,5570 ha	Numero piani fuori terra: ≤ 2
Sup. Fondiaria: 0,5570 ha	Superficie coperta (SC): ≤ 240 mq
Superficie lorda (SL): 180 mq	Parcheggio privato: L. 122/89 art.2
Indice di edificabilità fondiaria (IF): ≤ 0.032 m ² /m ²	Distanze da: <ul style="list-style-type: none"> • Confini: mt. 6,00 • Fabbricati: mt. 12,00 • Strade: mt. 6,00
Altezza massima (H): = 7,00 m	

STANDARD URBANISTICI - art. 21 L.R. 56/77 e s.m.i.	
Superfici per standard da cedere o monetizzare: 100% SLP ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., Art. 21, comma 1, punto 3).	
MODALITA' ATTUATIVE	INTERVENTI AMMESSI
In conformità all'autorizzazione di cui alla pratica S.I.A.P.: TAR-2322019-TIMB, con contestuale variante semplificata ex art. 17/bis L.r. 56/77 e s.m.i. La decadenza della suddetta autorizzazione comporta la decadenza delle previsioni urbanistiche dell'area TR1 ed il ritorno della superficie territoriale alla previgente destinazione d'uso.	<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione ordinaria; • Manutenzione straordinaria; • Ristrutturazione edilizia; • Demolizione; • Nuova costruzione.
PRESCRIZIONI PARTICOLARI	
<p>1) Le unità ricettive dovranno essere pienamente conformi ai disposti di cui al c. 6 dell'art. 14 dell'allegato A del Regolamento regionale n. 4 del 08 giugno 2018;</p> <p>2) Almeno il 50% della Superficie Fondiaria dovrà essere mantenuta a verde alberato, anche attrezzato per il gioco e il relax. Lungo i confini occidentale e meridionale dovranno essere messi a dimora alberi d'alto fusto di specie autoctone adatti per dimensione, e in numero adeguato, a integrare la quinta viva formata dalle alberature già presenti lungo i confini medesimi. Le specie arboree alloctone dovranno essere gradualmente sostituite con essenze autoctone, ai sensi della D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017;</p> <p>3) La pavimentazione delle aree esterne deve essere limitata allo stretto indispensabile per la viabilità interna e dovranno essere utilizzate pavimentazioni in semplice ghiaietto e comunque del tipo discontinuo su sottofondo drenante. Lo stesso vale per le aree destinate a soddisfare gli standard per parcheggi sia pubblici sia privati; in particolare i parcheggi dovranno essere ombreggiati con pergolati o alberi d'alto fusto di specie autoctona;</p> <p>4) Siepi e alberi d'alto fusto già a dimora dovranno essere mantenuti ed eventualmente integrati/sostituiti con essenze autoctone, potranno essere soltanto eliminate le essenze non autoctone ove necessario;</p> <p>5) L'area esterna potrà essere illuminata soltanto per quanto strettamente necessario alla viabilità interna e all'illuminazione delle attrezzature eventualmente presenti. L'intensità luminosa dovrà essere graduata in rapporto alle effettive esigenze di sicurezza e non eccedere il 10% rispetto ai livelli minimi. Il flusso luminoso dovrà essere rivolto tutto verso il basso e pertanto gli apparecchi illuminanti dovranno essere totalmente schermati verso l'alto: flusso luminoso emesso sopra la linea d'orizzonte pari a zero (0,00 cd/klm a 90 gradi e oltre);</p> <p>6) La recinzione dell'area dovrà essere del tipo a giorno, ossia permeabile alla fauna selvatica. Dovranno preferirsi staccionate in legno a 2÷4 correnti su pali in legno direttamente infissi nel terreno;</p> <p>7) Non sono ammessi interventi che comportino la modificazione della morfologia del territorio, con sbancamenti o modifica dei versanti, se non finalizzati al mantenimento dell'assetto geomorfologico e alla razionalizzazione delle sistemazioni agricole tradizionali;</p> <p>8) Deve essere garantito il corretto inserimento dell'edificato nel profilo collinare; in particolare, occorre mantenere la tessitura del paesaggio, evitando consistenti movimenti di terra e l'inserimento di manufatti fuori scala.</p> <p>È prescritto l'uso esclusivo delle tecniche di ingegneria naturalistica per eventuali interventi di sistemazioni/stabilizzazioni del suolo che comunque non potranno alterare i livelli del piano di campagna preesistenti per dislivelli maggiori di un metro. Per il contenimento di piccoli dislivelli potranno essere utilizzati anche muri a secco in pietra locale.</p>	

○ **5.4.3 Dimensionamento della variante PRGC**

Per quanto concerne la verifica della Capacità insediativa residenziale teorica (Art. 20 della l.r. 56/77 e s.m.i.) si è proceduto ad un approfondimento delle analisi e di seguito si evidenzia il raffronto tra insediabilità teorica ante e post variante semplificata:

Capacità insediativa teorica residenziale	PRGC vigente	PRGC post variante	Variazione
in territorio urbano	2157	2146	- 11
in zona agricola	428	428	0
in aree turistiche	0	4	+ 4
COMPLESSIVA	2585	2578	- 7

I valori di "PRGC vigente" riportati in tabella sono tratti dalla *Scheda quantitativa dei dati urbani aggiornata all'ultima variante parziale (2011) – Regione Piemonte Direzione DB0800:*

Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia Prot. N. 10622/DB0819 del 21/03/2011 Allegato n. 7).

L'insediabilità teorica della nuova area turistico-ricettiva è stata valutata con riferimento alle presenze medie giornaliere previste nella struttura in progetto nell'arco dell'anno.

Si è quindi accertato che la variante in progetto conduce a una riduzione della capacità insediativa teorica residenziale di 7 unità.

NB: per quanto concerne l'opportunità di procedere all'aggiornamento della Scheda Quantitativa dei Dati Urbani non è stato possibile ottemperare alla richiesta in quanto l'ufficio tecnico comunale non dispone di tutti i dati necessari ad aggiornare i diversi capitoli della scheda e pertanto il lavoro necessario per il reperimento dei dati avrebbe richiesto tempi superiori a quelli disponibili. Inoltre la Variante Semplificata Timber Srls comporta lievissime variazioni rispetto ai parametri urbanistici fondamentali.

○ **5.4.4 Valutazione variazioni Aree a servizi**

Per quanto concerne la verifica della dotazione di aree per servizi di cui all'Art. 21 della l.r. 56/77 e s.m.i. (*Standards urbanistici e servizi sociali ed attrezzature a livello comunale*) si è proceduto a una più attenta analisi facendo riferimento all'ultima variante parziale succitata e in particolare alla sua "Relazione e tabella di zona" - Regione Piemonte Direzione DB0800: *Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia Prot. N. 10622/DB0819 del 21/03/2011 Allegato n. 2).* Dagli accertamenti fatti risulta quanto segue:

- Dotazione complessiva di aree per servizi attuale: 76.517 mq;
- Riduzione per effetto della variante in progetto: 180 mq. (non verranno realizzate le aree per servizi dell'area C₄ e verranno monetizzate quelle relative alla nuova area TR₁);
- Dotazione di aree per servizi post variante in progetto: (76.517 - 180) = 76.337 mq.

Raffrontando i valori su indicati alla capacità insediativa residenziale teorica risulta che la dotazione per standard urbanistici rimane sostanzialmente immutata.

	PRGC vigente	VARIANTE SEMPLIFICATA
Capacità insediativa residenziale teorica	2585 ab.	2578 ab
Superficie complessiva per standard urbanistici	76.517 mq.	76.337 mq.
Dotazione di standard per abitante	29,60 mq/ab	29,61 mq/ab

Il totale delle aree per servizi, comprendenti le aree individuate in cartografia di PRGC (misurate con l'ausilio del software QGis) e le aree da dismettere indicate nelle "Tabelle di zona" contenute nelle NTA del vigente PRGC, risultano pari a 79.042 mq, ossia maggiori a quelle su indicate nell'ultima variante di PRGC (76.517 mq). Di seguito si riporta la distinta delle aree per servizi calcolate come suddetto.

COMUNE DI GRAZZANO BADOGLIO
AREE PER SERVIZI PRGC VIGENTE

AREE PER SERVIZI INDIVIDUATE IN CARTOGRAFIA					
N°	Tipo di destinazione d'uso	Un.Mis	Quantità	Un.Mis	Quantità
1	Area Campo da gioco adulti	m ²	9 305.00	ha	0.93
2	Area Campo da gioco bambini	m ²	639.00	ha	0.06
3	Area CSC (Centro sportivo culturale)	m ²	8 388.00	ha	0.84
4	Area G (Casa di riposo)	m ²	8 154.00	ha	0.82
5	Area Scuola Materna	m ²	4 459.00	ha	0.45
6	Area TLP (Attrezzature culturali di svago - Parco urbano)	m ²	13 817.00	ha	1.38
7	Aree P (parcheggi)	m ²	9 103.00	ha	0.91
8	Aree SP (servizi pubblici)	m ²	12 990.00	ha	1.30
TOTALE AREE SERVIZI IN CARTOGRAFIA		m²	66 855.00	ha	6.69
AREE PER SERVIZI DA DISMETTERE (NTA - TABELLE DI ZONA)					
N°	Descrizione	Un.Mis	Quantità	Un.Mis	Quantità
1	Area C1	m ²	100.00	ha	0.01
2	Area C2	m ²	1 500.00	ha	0.15
3	Area C3	m ²	235.00	ha	0.0235
4	Area C4	m ²	180.00	ha	0.018
5	Area C5	m ²	72.00	ha	0.0072
6	Area Dc	m ²	4 100.00	ha	0.41
7	Area Dni 1	m ²	6 000.00	ha	0.6
TOTALE AREE DA DISMETTERE		m²	12 187.00	ha	1.22
TOTALE COMPLESSIVO DELLE AREE PER SERVIZI PREVISTE DAL PRGC VIGENTE		m²	79 042.00	ha	7.90

Modifiche agli elaborati di variante urbanistica:

In coerenza a quanto su espresso si è proceduto a correggere/integrare la Relazione tecnico-illustrativa (capitolo 1.9).

○ **5.4.5 Valutazioni rispetto al progetto**

- In merito ai diritti di accesso alla strada privata e all'utilizzo della fognatura privata il proponente ha fornito Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n.445, in cui dichiara che la Timber Srls in forza dell'atto d'acquisto rogito notaio Franca Bellowini, Collegio Notarile di Milano, N. 81840 rep. - N. 16552 racc., del 28 maggio 2019, è comproprietaria della strada d'accesso all'area senza limitazione alcuna al transito ed inoltre dispone del pieno diritto di allacciamento ai servizi di rete già presenti nel sedime stradale, tra cui la fognatura.
- In merito alla possibilità di realizzare una piscina, scheda d'area TR₁, punto 2) delle "prescrizioni particolari", si precisa che tale possibilità è stata eliminata stralciando il predetto punto.

○ **5.4.6 Norme tecniche di attuazione (NTA)**

- Si è provveduto ad integrare gli elaborati di progetto con una copia completa delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC aggiornata alle previsioni della Variante Semplificata di cui trattasi.
- Si è provveduto ad introdurre negli articoli delle Norme Tecniche di Attuazione, modificati dalla Variante, le correzioni indicate: art. 3, art. 31 bis, scheda d'area TR₁.

Grazzano Badoglio, 16 Aprile 2020

Il tecnico incaricato

(Dott. Arch. Piero Provera)



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'P. Provera', written over a circular official stamp. The stamp contains the following text: 'ORDINE ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI ASTI' around the perimeter, 'Arch. PROVERA PIERO' in the center, and 'N. 190' below the name. A small star is located at the bottom center of the stamp.